



NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE

Nome e Cognome _____ data di nascita _____

Quali sono le sue condizioni di salute?	LESIONE DELLA GHIANDOLA SOTTOMANDIBOLARE _____
Trattamento proposto:	SCIALOADENECTOMIA SOTTOMANDIBOLARE _____
Perché si propone questo trattamento? Quali sono le indicazioni e quale è la procedura operativa?	All'esame obiettivo ed agli esami strumentali presento lesione della ghiandola sottomandibolare _____ con caratteristiche istologiche e morfologiche che pongono indicazione alla scialoadenectomia sottomandibolare. Procedura operativa: incisione cutanea laterocervicale, allestimento di lembi sotto-platismatici e dissezione dei tessuti molli profondi con asportazione della ghiandola sottomandibolare omolaterale. Emostasi, lavaggi e sutura per piani anatomici.
Quali benefici ci attendiamo dal trattamento e quali sono le probabilità di successo?	Asportazione della lesione.
Quali sono i possibili problemi di recupero?	Drenaggi in sede laterocervicale. Dolore localizzato in sede d'intervento che verrà trattato con terapie antidolorifiche. Deformità residue del collo con presenza di ferite chirurgiche. Cicatrici chirurgiche laterocervicali. Limitazioni ai movimenti del collo.
Quali sono gli esiti di eventuale non trattamento?	Mancata diagnosi istologica definitiva, con impossibilità ad impostare adeguato iter terapeutico e/o follow-up. Possibili incremento dimensionale della neoformazione e/o evoluzione e/o degenerazione e/o complicanze loco-regionali con compromissione morfologica e funzionale (fonatoria, deglutitoria e/o respiratoria).
Quali sono le complicanze/effetti indesiderati e avversi?	Emorragie/sanguinamenti, che possono rendere necessario ulteriori trattamenti chirurgici per effettuare l'emostasi. Recidiva della malattia e/o asportazione incompleta, che possono richiedere ulteriori trattamenti medici e/o chirurgici. Problematiche disventilatorie gravi che potrebbero compromettere la normale funzionalità respiratoria del paziente, mettendone a rischio la vita, e che potrebbero richiedere trattamenti di urgenza/emergenza. Complicanze tromboemboliche che possono compromettere lo stato neurologico e/o le condizioni di circolo sanguigno. Ematomi/raccolte/sieromi. Infezioni loco-regionali /ascessi.

	<p>Cicatrici atrofiche, ipertrofiche, retraenti e/o patologiche (ad es. cheloidi). Alterata guarigione delle ferite, con formazione di deiscenze. Deformità/asimmetrie residue. Necessità di effettuare ulteriori trattamenti medici e/o chirurgici. Alterazioni della sensibilità e della motilità della lingua, temporanee/permanenti. Alterazioni della motilità dell'emilabbro inferiore omolaterale, temporanee/permanenti, con conseguente perdita di saliva o di alimenti e/o asimmetria del volto. Alterazioni della sensibilità della cute del collo e/o dell'orecchio omolaterale, temporanee/permanenti.</p>
Quali sono le alternative al trattamento proposto se ci sono e quali i benefici e/o le complicanze/effetti indesiderati conosciuti?	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di patologia infiammatoria: trattamento medico. • In caso di patologia benigna: follow-up clinico-strumentale. • In caso di patologia maligna: trattamento radioterapico, eventualmente in associazione al trattamento chemioterapico, che potrebbe non mostrare la stessa efficacia terapeutica del trattamento chirurgico eventualmente seguito da terapie adiuvanti.
Chi saranno i medici e il personale sanitario che propongono ed eseguiranno il trattamento?	I medici dell'equipe della Struttura Complessa e delle Strutture Semplici.

Qualora lo ritenga necessario, l'equipe è sempre a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

DATA _____

FIRMA DEL MEDICO
